



COMUNE DI ROSOLINI

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DI SIRACUSA

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
ORGANI ISTITUZIONALI	4
LE FUNZIONI DELL'ENTE	4
ATTRIBUZIONI SPECIFICHE PREVISTE DALLA LEGGE 135/2012	9
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	10
PIANO DELLA PERFORMANCE PROVVISORIO ESERCIZIO 2023	12
PREMESSA AGLI OBIETTIVI	12
DESCRIZIONE ANALITICA OBIETTIVI PER SETTORE	12
METODOLOGIA RINEGOZIAZIONE OBIETTIVI	28

INTRODUZIONE

I Comuni, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. L'Ente locale rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'Articolo 3 del TUEL al comma 2, 4 e 5 stabilisce che “ Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”. “I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica”. “I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.

Il Comune è un Ente Pubblico Territoriale. Si tratta di un Ente pubblico perché esercita funzioni di amministrazione e svolge la funzione di tutelare un interesse collettivo e proprio per questo non può esistere che un Ente pubblico venga dismesso o chiuda come un soggetto privato che ha personalità giuridica; anche nel caso estremo della dichiarazione di dissesto a differenza di una società privata l'ente non cessa di esistere, continua la propria attività se pur con delle limitazioni di natura economico e patrimoniale. Difatti, il Comune di Rosolini dopo la dichiarazione di dissesto finanziario intervenuta nel 2019 continua ad esercitare le sue funzioni ed erogare i servizi essenziali ai propri cittadini.

E' evidente che il comune è Ente locale, poiché cura gli interessi collettivi legato al proprio territorio, al territorio che gli è assegnato.

Infine, l'Ente locale gode di un particolare regime giuridico che gli permette di avere la capacità giuridica di amministrare i propri interessi (autarchia), della capacità di risolvere i conflitti (autotutela) e della autonomia sia politica che amministrativa, potendo deliberare regolamenti per organizzare la propria attività o per stabilire le regole nei rapporti con i terzi.

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha le seguenti competenze in base a quanto previsto dall'articolo 42 del TUEL.

La Giunta è organo collegiale esecutivo le cui competenze sono anch'esse definite dalla normativa vigente. La Giunta è composta dal Sindaco e dagli Assessori nominati fiduciariamente dal Sindaco.

Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune, che rappresenta legalmente. Il Sindaco rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta ed esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

La costituzione all'Art. 114. stabilisce che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione". Ai comuni, ai sensi dell'art. 119 della costituzione, sono attribuite le funzioni amministrative.

Le funzioni attribuite ai comuni sono stati oggetto di riforma con la legge 42/2009 che provvisoriamente ha individuato alcune funzioni fondamentali.

L'art. 19 del DL 95/2012 convertito con legge 135/2012 ha introdotto novità importanti sulle funzioni fondamentali attribuite ai Comuni e sulla gestione in forma associata.

L'elenco per i comuni è definito dal comma 3 dell'art. 21 della legge citata e ricomprende sei ambiti funzionali con i relativi servizi.

Si tratta, nello specifico, di:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

Con l'art. 19 del d.l. n. 95 del 2012, conv. in l. n. 135/2012 sono state individuate, innovativamente, rispetto a quanto stabilito in precedenza con il DL 49/2009, attraverso una elencazione più ampia di quella definita per la individuazione delle voci di spesa per il calcolo del fabbisogno standard le seguenti specifiche funzioni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 119, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

L'art. 19 del d.l. n. 95/2012, a differenza di quanto espressamente dichiarato nel senso della "provvisorietà" dall'art. 21 della l. n. 42/2009, sembra indubbiamente attribuire alle funzioni fondamentali da esso individuate il carattere della definitività

Riportiamo schematicamente, quanto previsto originariamente dalla legge 42/2009, le modifiche introdotte dall'art. 19 del DL 95/2012:

A) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; Legge 42/2009



A) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; Legge 135/2012

B) funzioni di polizia locale; Legge 42/2009



I) polizia municipale e polizia amministrativa locale; Legge 135/2012

C) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica; Legge 42/2009



H) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; Legge 135/2012

D) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti; Legge 42/2009



B) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; Legge 135/2012

E) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato; Legge 42/2009



D) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; Legge 135/2012

F) funzioni del settore sociale; Legge 42/2009



G) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 119, quarto comma, della Costituzione; Legge 135/2012

ATTRIBUZIONI SPECIFICHE PREVISTE DALLA LEGGE 135/2012

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Inoltre la norma prevede obblighi di gestione associata per i comuni inferiore a 1.000 e non superiore a 5.000 abitanti.

Innanzitutto, la individuazione delle funzioni fondamentali operata con l'art. 19 del d.l. n. 95/2012 sembra caratterizzata, per quello che si è cercato di rappresentare, da una sorta di rinvio mobile alla legislazione statale e regionale di conferimento delle funzioni agli enti locali, piuttosto che da una determinazione "statica" dei compiti comunali da considerare come caratterizzanti ai sensi della lett. p) dell'art. 117 della Costituzione.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE



GIUNTA COMUNALE

FRATANTONIO LUIGI – VICE SINDACO**Detiene le deleghe in materia di:**

- Programmazione e Gestione Opere Pubbliche
- Ecologia
- Lavori Pubblici
- Urbanistica
- Manutenzione Edifici e Aree Pubbliche
- Rapporto con le Città Gemellate

MALTESE CONCETTA**Detiene le deleghe in materia di:**

- Attività Produttive e Promozionali
- Artigianato
- Commercio e Sviluppo Economico
- SUAP
- Sport
- Turismo e Spettacolo

PIAZZESE LUCIA**Detiene le deleghe in materia di:**

- Pubblica Istruzione
- Servizi Sociali
- Politiche Giovanili
- Pari Opportunità
- Cultura e Beni Culturali
- Associazioni Volontariato
- Igiene e Sanità

GENNARO DINO**Detiene le deleghe in materia di:**

- Protezione Civile
- Patrimonio
- Servizi Cimiteriali
- Territorio
- Fondi Europei, Regionali e Statali

LIUZZO VINCENZO**Detiene le deleghe in materia di:**

- Polizia Municipale
- Annona
- Randagismo
- Trasporti e Viabilità
- Sviluppo e Gestione del Territorio Rurale
- Agricoltura

PIANO DELLA PERFORMANCE PROVVISORIO ESERCIZIO 2023

PREMESSA AGLI OBIETTIVI

Con il D.L. 174 del 10/10/2012, conv. con L. 213 del 7/12/2012 è stato aggiunto all'art. 169 del TUEL (D. Lgs. 267/2000), quello relativo al Piano Esecutivo di Gestione, un comma 3-bis che, con intenti di semplificazione dei processi di pianificazione gestionale degli Enti locali, dispone che il Piano degli Obiettivi (art. 108 del TUEL) e il Piano della Performance (art. 10 DLgs 150/2009) sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione". Piano che, precisa sempre la stessa norma, deve essere deliberato in coerenza con il Bilancio di Previsione e con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il presente Piano contiene gli obiettivi e gli indicatori di risultato, ed è stato strutturato e realizzato al fine che l'obiettivo assegnato sia:

CHIARO IN TERMINI DEI RISULTATI DA RAGGIUNGERE;
MISURABILE E VERIFICABILE;
DEFINITO TEMPORALMENTE;
REALISTICO E RAGGIUNGIBILE;
CONDIVISO CON I RESPONSABILI E MODIFICABILE.

Con il presente Piano l'Ente intende fornire, senza intento esaustivo, alcuni indirizzi cui attenersi nell'espletamento dell'attività gestionale degli Uffici e dei Servizi e nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati, effettuando anche una ricognizione degli indirizzi già espressi.

Per la stesura di questo documento si è partiti dal Piano dell'anno precedente, dagli obiettivi realizzati e quelli da realizzare dalla fissazione di obiettivi intersettoriali e soprattutto, come in tutti i nostri documenti di programmazione, dal programma elettorale di mandato e dalle istanze dei nostri concittadini.

Si ricordi che l'art. 6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80 introduce un **documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance**, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Il Piao non deve essere percepito come l'ennesimo adempimento, ma occasione per integrare i processi, favorire il lavoro di squadra, la condivisione delle informazioni e della programmazione.

Il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132 definisce il contenuto formale del Piao. Si tratta di un regolamento, che già era stato anticipato dal d.m. 24 giugno 2022 che riporta le tre sezioni nelle quali deve essere articolato il Piano:

- Valore pubblico, performance e anticorruzione;

- Organizzazione e capitale umano;
- Monitoraggio.

Trattandosi di uno strumento di nuova concezione si pongono alcuni problemi applicativi, che di seguito verranno esplicitati con la relativa soluzione pratica messa in campo dal Comune di Rosolini.

In primo luogo si pone la questione del PIAO negli enti in dissesto (come il Comune di Rosolini), in altri termini si deve dirimere il dubbio se questo va adottato anche dagli enti in dissesto e con quale tempistica. Rispetto a questa problematica si ritiene che il PIAO va in ogni caso adottato, compatibilmente con le peculiarità della gestione in dissesto, ad esempio per le attività che richiedono l'autorizzazione della COSFEL verrà indicata tale condizione sospensiva.

Altra questione è se il Bilancio di previsione sia un presupposto indispensabile per l'approvazione del PIAO, relativamente a questa problematica la dottrina ritiene che non vi sia nessun divieto di approvazione del PIAO prima del Bilancio di previsione, essendo prescritta dalla interpretazione delle norme solo coerenza tra gli strumenti di programmazione in questione, non una rigida gerarchia o cronologia di approvazione.

Pertanto, anche gli Enti in dissesto, nelle more dell'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato possono procedere con la programmazione che va a confluire nel PIAO.

Ulteriore questione applicativa, che la dottrina affronta come tema generale, relativa non solo agli Enti in dissesto, riguarda la possibilità di approvare il PIAO per porzioni, senza considerarlo come un blocco monolitico. Affermare che tutte le attività debbano rimanere bloccate finché l'Ente non adotti un PIAO totalmente completo in ogni sua parte appare come posizione eccessivamente formalistica e disattenta al principio di buon andamento della pubblica amministrazione. La dottrina ritiene che la prevalenza della sostanza sulla forma consenta di approvare un PIAO per stralci, da aggiornare e integrare successivamente; la coerenza non è garantita dall'approvazione unitaria. Invece, si può affermare che la coerenza e unitarietà del documento sia garantita da un attento coordinamento dei contenuti; ragionando diversamente si arriverebbe alla conclusione inaccettabile che non è possibile aggiornare in modo autonomo le sezioni del PIAO.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che sia possibile e per certi versi opportuno procedere all'approvazione del PIAO per stralci, nelle more della sua approvazione complessiva, al fine di non rallentare la programmazione e l'azione amministrativa per quelle sezioni in cui è già possibile provvedere.

Di seguito si passa all'esposizione degli obiettivi suddivisi per singolo Settore, si precisa che l'elencazione ha carattere anche ricognitorio, in quanto tra gli obiettivi ve ne sono taluni già assegnati con informale atto di indirizzo e che sono in corso di realizzazione o realizzati già nelle prime settimane del 2023. Va ulteriormente precisato che ove non specificato un termine diverso si intende quale termine ultimo per la realizzazione dell'obiettivo il 31 dicembre 2023.

ESPOSIZIONE DEGLI OBIETTIVI SUDDIVISI PER OGNI SINGOLO SETTORE

PRIMO SETTORE – AFFARI GENERALI					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>50%)
Carta dei Servizi Demografici	Garantire ai cittadini servizi di qualità	Presentazione proposta di deliberazione entro il 30 aprile 2023	25	20	12,50
Aggiornamento del Manuale della gestione documentale alle nuove Linee guida AgID (Protocollo Informatico)	Aggiornamento regolamentazione interna	Presentazione della relativa bozza di Manuale entro il 30 settembre 2023	25	20	12,50
Supporto in materia contrattualistica a tutti i Settori dell'Ente e all'Ufficiale rogante	Assicurare il buon andamento nell'attività contrattualistica	Riduzione del 10% dei tempi nella stesura dei contratti e nella registrazione	25	20	12,50
Supporto al Segretario Generale nella predisposizione del PIAO 2023	Predisposizione atti interni previsti per legge in modo tempestivo.	Presentazione del PIAO entro i termini di legge per la sua approvazione da parte della Giunta	25	20	12,50

SECONDO SETTORE – RISORSE UMANE					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>50%)
Assistenza al Sindaco nella stesura della relazione di riscontro da inoltrare al MEF	Adempimento nel rispetto dei tempi di consegna.	Effettivo invio della relazione di riscontro al MEF nel termine di 120 gg assegnati	20	20	8
Applicazione correttivi al fondo per il salario accessorio del personale.	Corretto gestione delle risorse del salario accessorio	Presentazione della proposta di delibera entro 30 aprile 2023 e approvazione della successiva determinazione.	30	20	12
Piano del fabbisogno del personale 2023/2025 – PIAO 2023/2025	Gestione delle risorse umane in modo efficiente	Invio della istanza per nuove assunzioni 2023 alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali entro il 31/04/2023	30	20	15
Adeguamento della contrattazione decentrata al nuovo CCNL funzioni locali	Efficiente gestione delle risorse umane	Definizione della contrattazione decentrata per il 2022 e per il 2023 entro il 31/07/2023	20	20	15

TERZO SETTORE – SERVIZI FINANZIARI					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>50%)
Definizione del Bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2023	Tempestività degli adempimenti per la fuoriuscita dell'Ente dalla situazione di dissesto finanziario	Presentazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2023 alla Giunta entro il 01/03/2023	30	24	15
Supporto attivo sulle attività del Collegio dei Revisori	Controllo e verifica della corretta applicazione delle norme della gestione contabile	Verifiche di cassa, verifiche sugli agenti contabili, pareri su variazioni di bilancio, invio certificazioni in modo tempestivo.	30	24	15
Definizione provvisori di entrata relativi ai bonifici pervenuti da F24. Aggiornamento anagrafica beneficiari	Gestione corretta secondo i principi contabili TUEL	Acquisizione modelli F24 ed estrazione dettaglio dei bonifici riferiti alle annualità tributarie (Tari-IMU/Tasi). Invio comunicazioni avvisi di pagamento tramite portale	20	20	12
Revisione dati presenti sul Ministero dell'Economia e delle Finanze	Adeguamento del programma di gestione finanziaria per una migliore ed efficiente gestione.	Stato Fatture presenti sulla Piattaforma della certificazione dei crediti aggiornata al 31/12/2023. Determinazione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali tempestivamente.	20	12	8

QUARTO SETTORE-TRIBUTI					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE(>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE(>50%)
Gestione dell'attività di accertamento per il recupero dell'evasione in ambito IMU fino al 2020.	Interruzione dei termini di prescrizione con avvio di procedimenti di sollecito, accertamento e riscossione coattiva.	Creazione del ruolo per il recupero di entrate pregresse, da aggiungere alle entrate ordinarie.	30	25	12,50
Elaborazione del PEF e relative aliquote per il servizio di raccolta rifiuti urbani secondo il metodo ARERA per il 2023	Predisposizione delle Tariffe per l'anno 2023 in linea con le spese effettuate per il servizio rifiuti dell'Ente, secondo le novità normative di ARERA.	Determinare le tariffe TARI 2023 a carico dei contribuenti in linea con le spese complessive del servizio.	30	25	12,50
Gestione dell'attività di accertamento per il recupero dell'evasione in ambito TARI fino al 2020.	Incremento delle attività di accertamento e riscossione dei Tributi.	Creazione del ruolo per il recupero di entrate pregresse, da aggiungere alle entrate ordinarie.	20	15	12,50
Gestione del front-office per i singoli Tributi, IMU-TASI-TARI-Serv. Idrico, in maniera programmata, con attività di consulenza ed istruttoria delle richieste dei contribuenti, con particolare riguardo alla rateizzazione .	Agevolare al massimo i rapporti ufficio –utenza.	Agevolare i cittadini nella definizione delle istanze e nel pagamento dei tributi tramite le rateizzazioni.	20	15	12,50

QUINTO SETTORE – POLIZIA MUNICIPALE					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARIZIALE (>50%)
Controllo infrazioni codice della strada	Implementazione controllo del territorio e sicurezza stradale	Aumento delle postazioni di controllo del 10% rispetto all'anno 2022	25	20	12,50
Nuovo regolamento sulla Polizia urbana	Tutela della sicurezza pubblica	Predisposizione e deposito del nuovo regolamento entro il 31/05/2023	25	20	12,50
Ammodernamento segnaletica orizzontale	Decoro urbano e sicurezza stradale	Interventi di manutenzione della segnaletica orizzontale maggiori per almeno il 10% rispetto all'esercizio precedente	25	20	12,50
Lotta al randagismo	Verifica sui cani non dotati di microchip	Verifica di almeno 5 cani privi di microchip rispetto a eventuali proprietari occulti.	25	20	12,50

SESTO SETTORE – PUBBLICA ISTRUZIONE					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>50%)
Nuovo bando assegnazione spazi Area PIP	Assegnazione di tutti gli spazi dell'Area per gli insediamenti produttivi	Pubblicazione del bando entro il 30/06/2023	25	20	12,50
Riduzione costi del trasporto scolastico urbano	L'obiettivo si propone di garantire la continuità e il miglioramento qualitativo del servizio, riducendo i costi per l'Ente	Risparmio di almeno il 20% dei costi del trasporto scolastico urbano rispetto al 2022.	25	18	7,50
Miglioramento del servizio di refezione scolastica	Garantire ai studenti del Comune di Rosolini un servizio di refezione di alta qualità.	Affidamento del servizio per almeno un biennio ad una ditta che eroghi il servizio con la massima qualità (per la valutazione della qualità si terrà conto di eventuali reclami scritti da parte dell'utenza, questi dovranno risultare inferiori agli anni precedenti)	30	24	15
Partecipazione a uno o più bandi del PNRR o bandi ulteriori per Pubblica Istruzione	Erogazione servizi alla collettività senza aggravio sul Bilancio comunale.	Presentazione di almeno un progetto per bando di finanziamento.	20	18	15

SETTIMO SETTORE - URBANISTICA MANUTENZIONE E SUAP					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARIZIALE (>50%)
Carta dei servizi SUAP	Garantire ai cittadini servizi di qualità	Presentazione proposta di deliberazione alla Giunta entro il 30/06/2023	30	25	15
Partecipazione a uno o più bandi del PNRR o bandi ulteriori	Erogazione servizi alla collettività senza aggravio sul Bilancio comunale.	Presentazione di almeno un progetto per bando di finanziamento.	25	20	12,50
Verifica della dichiarazioni sostitutive di certificazione	Tutelare il Comune di Rosolini da falsi documentali	Verifica di almeno il 10% di tutte le dichiarazioni sostitutive pervenute al Settore di riferimento (attestazione mediante una o più relazioni specifiche)	25	20	12,50
Approvazione nuovo PRG	Gestione della procedura di redazione del PRG	Compimento di atti ulteriori rispetto al 2022 nella procedura di aggiornamento del PRG (compimento di almeno due step)	20	15	10

OTTAVO SETTORE – LAVORI PUBBLICI ECOLOGIA					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>50%)
Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.	Raggiungimento di livelli di differenziazione dei rifiuti superiore al valore previsto dalla normativa regionale	Raggiungimento al 31/12/2023 di percentuale di differenziazione uguale o maggiore al 70%.	20	18	12,5
Carta dei servizi ecologici	Garantire ai cittadini servizi di qualità	Presentazione proposta di deliberazione alla Giunta entro il 31/07/2023	25	20	12,5
Finanziamenti a valere sul PNRR	Intercettazione e finanziamento e realizzazione opere pubbliche grazie al PNRR.	Presentazione di almeno 3 progetti su bandi finanziati con i fondi del PNRR	30	22	12,5
Gestione del servizio di Ecologia mediante affidamento con gara	Predisposizione di tutti gli atti necessari ad effettuare una gara aperta per l'affidamento del servizio di ecologia	Predisposizione di tutti gli atti per la gara entro il 30/04/2023	25	20	12,5

NONO SETTORE - SERVIZI SOCIALI					
DESCRIZIONE OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULT.	PUNT. MAX ATTRIBUIB.	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>80%)	RAGGIUNGIM. PARZIALE (>50%)
Verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione	Tutelare il Comune di Rosolini da falsi documentali	Verifica di almeno il 10% di tutte le dichiarazioni sostitutive pervenute al Settore di riferimento (attestazione mediante una o più relazioni specifiche)	25	20	12,5
Protocollo d'Intesa con Associazioni di volontariato	Favorire il partenariato pubblico privato per erogare servizi ai cittadini	Definizione della bozza di almeno un protocollo di intesa con associazioni di volontariato per erogare servizi ai cittadini entro il 30/06/2023	25	20	12,5
Carta dei servizi sociali	Garantire ai cittadini servizi di qualità	Presentazione della proposta di deliberazione alla Giunta comunale entro il 31/07/2023	25	20	12,5
Gestione P.U.C.	Creare occasioni di inclusione e crescita professionale per i beneficiari e collettività di Rosolini	Avvio di nuovi percettori reddito di cittadinanza in Progetti di Utilità Collettiva.	25	20	12,5

METODOLOGIA RINEGOZIAZIONE OBIETTIVI

Nel caso in cui l'assegnatario richieda una rinegoziazione degli obiettivi, sia per il contenuto che per i tempi, sarà onerato di comunicarlo al Segretario Generale che valuterà una eventuale proposta di modifica.

La proposta verrà valutata dall'Amministrazione Comunale e qualora accolta, il Segretario Generale predisporrà una relazione che attesti la motivazione della variazione.

L'eventuale rinegoziazione potrà essere effettuata in sede di eventuale relazione periodica sul raggiungimento degli obiettivi.